



Confagricoltura Cosenza

Informa

Periodico a cura dell'Unione Provinciale Agricoltori

N. 12/DICEMBRE 2021

IN QUESTO NUMERO:

- Grandi consensi per la tavola rotonda sul tema PAC e sostenibilità;
- Nuova riforma PAC, appello del presidente di Confagricoltura Calabria Alberto Statti;
- “Si scrive Malito, si legge Origano”: la presidente Granata interviene al convegno “Origano fiore prezioso”;
- Approfondimento PAC 2023-2027. Prime anticipazione del PSN;
- Acquisto, Vendo&Informo;
- Ismea, rilascio garanzie per l'emergenza Covid-19;
- Oltre 10 milioni di euro a sostegno della filiera di mais, soia e legumi. Istanze dal 15 dicembre al 17 gennaio 2022;
- Sezione Bandi;
- Parte la campagna di promozione delle clementine italiane;
- Scadenziario;
- L'augurio di un Felice Anno Nuovo da Confagricoltura Cosenza.

DAL TERRITORIO

GRANDI CONSENSI PER LA TAVOLA ROTONDA SU PAC E SOSTENIBILITA'. GLI INTERVENTI DI GIANSAANTI, CILENTO, STATTI, LENUCCI E GALLO



Un dibattito a più voci che ha coinvolto amministratori e vertici di Confagricoltura su di un argomento particolarmente attuale sul quale verterà il futuro del settore agroalimentare. Un momento interessante e importante di confronto organizzato dall'UPA di Cosenza che ha raccolto grandi consensi.

Si è tenuta lo scorso 3 dicembre, nella Sala degli Specchi del Palazzo della Provincia, la tavola rotonda sul tema "La PAC (Politica Agricola Comunitaria) che verrà tra nuovi impegni e sostenibilità delle imprese" che ha visto la presenza del componente di Giunta nazionale Nicola Cilento, del presidente regionale Alberto Statti e dell'Assessore regionale all'Agricoltura Gianluca Gallo.

In collegamento video il presidente nazionale di

Confagricoltura Massimiliano Giansanti e il responsabile dell'area economica Vincenzo Lenucci.

A fare gli onori di casa la presidente di Confagricoltura Cosenza Paola Granata che, coadiuvata dalla giornalista Gabriella D'Attri, ha aperto il dibattito sullo spinoso argomento.

In apertura anche i saluti del Sindaco Franz Caruso, che ha ringraziato la dirigenza UPA di Cosenza per il rapporto di condivisione e collaborazione instaurato che ha come obiettivo comune la valorizzazione del territorio e la sinergia fra professionalità per il bene pubblico.

Scopo dell'incontro è avviare una riflessione in vista del varo del Piano Strategico Nazionale che dovrà tradurre e attuare le misure della nuova Politica Agricola Comune 2023-2027 varata dall'U-

nione europea. Riforma che – come espresso dalla Presidente Granata – sta generando preoccupazioni nel comparto agricolo, sia per le novità che verranno introdotte, sia per la riduzione delle risorse stanziata a sostegno delle aziende. Da una parte, infatti, ci sono nuove e più stringenti regole da rispettare in tema di sostenibilità ambientale per l'accesso ai fondi dei programmi operativi. Dall'altro un budget non sufficiente ad accompagnare le imprese nel processo di innovazione e transizione ecologica.

Sulle novità introdotte dalla prossima PAC e sul pia-

no finanziario della Unione Europea si è soffermato il responsabile dell'area economica Vincenzo Lenucci, che ha messo in luce le criticità di una riforma che non tiene conto delle necessità del settore agricolo e stravolge completamente il sistema dei pagamenti diretti.

L'auspicio è che attraverso il Piano Strategico Nazionale si possano ridurre gli scompensi di una riforma sbilanciata verso una transizione ecologica necessaria ma non indolore.

Anche il presidente di Confagricoltura Calabria Alberto Statti ha manifestato la sua preoccupazione per





le conseguenze della PAC in Calabria, regione che pur vantando prodotti di eccellenza fatica a mantenersi in linea con il mercato nazionale e internazionale.

Per Statti è necessario intervenire attraverso gli Ecoschemi e le misure agro ambientali per compensare le perdite delle aziende locali. Continuare a sostenere le produzioni biologiche e aiutare le imprese nel processo di internazionalizzazione è l'obiettivo di breve termine.

Molto partecipato l'intervento del componente di Giunta nazionale Nicola Cilento, che ha evidenziato come la nuova PAC non sarà più una politica agricola a sostegno del reddito delle imprese ma una politica squisitamente ambientale, varata sulla spinta di movimenti ecologisti europei che vivono realtà differenti da quella italiana. "Dovremo essere bravi – ha affermato Cilento – a saper promuovere i nostri prodotti".

Dello stesso parere la Presidente Granata, che ha invocato un piano di promozione e tutela delle tipicità calabresi.

Sulle proposte messe in essere dall'Assessorato alle

Politiche Agricole calabresi si è soffermato Gianluca Gallo, appena riconfermato nel ruolo che lo vede impegnato al rilancio di alcuni comparti, quali quello olivicolo e agrumicolo, e le proposte atte a controbilanciare le perdite future prevedibili.

Lungo e dettagliato l'intervento del Presidente nazionale Massimiliano Giansanti, anch'egli polemico sull'operato di Bruxelles che ha portato allo stravolgimento delle politiche agricole comunitarie, nonostante il grido d'allarme lanciato da Confagricoltura.

"Sapere oggi che avevamo ragione – ha affermato Giansanti – non ci consola. La multilateralità è stata sostituita dalla bilateralità, che penalizza l'Europa con le sue differenze. Quell'essere tutti uguali non può più esistere. Oggi è importante premiare chi opera sul mercato in maniera professionale e dà lavoro".

"Dobbiamo lavorare – ha aggiunto – per rafforzare l'agricoltura, creando un ponte con l'industria alimentare e la grande distribuzione".

"Sarà una battaglia difficile" – ha aggiunto in chiusura l'Assessore Gallo, che

alle misure penalizzanti per la produttività regionale contrappone l'urgenza di tutelare la professionalità delle aziende agricole calabresi.

"Dobbiamo pensare non solo a contenere le perdite ma a gettare le basi per un'agricoltura che possa essere al passo con i tem-

e per la vicinanza, e all'associazione di volontariato Arcalabria, rappresentata da Tonino Cardamone, una donazione di € 1.500 da parte di Confagricoltura Cosenza e della onlus Senior – L'età della Saggezza per aver saputo coniugare impegno sociale e salvaguardia ambientale.



pi e in un contesto migliore. È una sfida difficile che necessita dell'aiuto degli imprenditori, per poter portare avanti le giuste rivendicazioni di una imprenditoria che non ha nulla da invidiare alle altre regioni".

A conclusione dell'evento sono stati consegnati riconoscimenti a Parisio Camodeca per l'impegno e la dedizione, alla giornalista Gabriella D'Atri per la professionalità spesa a tutela del settore agricolo



NUOVA RIFORMA PAC, STATTI: «IMMEDIATI CORRETTIVI PER EVITARE IL TRACOLLO DEL SISTEMA OLIVICOLA»

Appello del presidente di Confagricoltura Calabria: «Confidiamo nella disponibilità espressa dal ministro Patuanelli»

«Se non interverranno correttivi la tenuta economica delle imprese olivicole calabresi sarà messa in serio rischio dall'impatto che avrà la nuova Pac sul settore».

Lo denuncia Alberto Statti presidente di Confagricoltura Calabria che, assieme al presidente nazionale della sezione Olivicola, Walter Placida, sono intervenuti all'assemblea nazionale dell'organizzazione di categoria a Roma.

Una preoccupazione manifestata dall'intera delegazione composta anche dal componente della giunta nazionale Nicola Cilento e dai presidenti provinciali Paola Granata, Giuseppe Canale e Diego Zurlo con i rispettivi direttori. «Abbiamo sottolineato – aggiunge Statti – la piena condivisione del documento sottoscritto dagli assessori all'Agricoltura della Calabria, Gianluca Gallo, unitamente ai suoi colleghi di Puglia e Liguria che evidenziano la necessità di alcuni adattamenti in ordine alle regole per la definizione dell'ecoschema dedicato al comparto olivicolo, nonché il forte calo di risorse desti-



nate al premio accoppiato introdotto nella Riforma della Pac. Somme che verrebbero inopinatamente ridotte da 60 milioni all'anno a 12 milioni». «Un taglio che creerebbe – spiega il leader di Confagricoltura Calabria – un inesorabile e devastante danno ad un settore che resta essenziale per l'intera economia agroalimentare della nostra regione con effetti incalcolabili in termini di perdita di occupazione e di tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico».

«Quello che invochiamo come Confagricoltura – afferma ancora Statti – è che il ministro Stefano Patuanelli tenga in considerazione le richieste che l'assessore Gianluca Gallo unitamente ai suoi colleghi di Puglia e Liguria, sosterranno al tavolo nazionale, trovando delle soluzioni compatibili».

«Questo impedirebbe – sostiene ancora il presidente di Confagricoltura Calabria – quel temuto tracollo di un settore tra i più esposti all'esplosione dei costi di produzione e alla crisi dei mercati con prezzi delle produzioni sempre più al ribasso».

«Confagricoltura – conclude Statti – che per prima ed in perfetta solitudine aveva espresso forti critiche a questa nuova riforma della Pac, elaborata in Europa, confida nell'approccio costruttivo manifestato dal ministro Stefano Patuanelli in occasione dell'incontro avvenuto ieri in assemblea, nel trovare soluzioni idonee per tutelare un settore straordinariamente vitale per l'economia di alcune regioni come quella calabrese».

“SI SCRIVE MALITO SI LEGGE ORIGANO”, LA PRESIDENTE GRANATA INTERVIENE AL CONVEGNO “ORIGANO FIORE PREZIOSO”



Una quarta edizione davvero ricca; grandi novità sono emerse dal convegno del 23 dicembre che ha concluso la due giorni dedicata all'origano, di cui Malito si prepara a diventare capitale, come hanno scritto alcuni importanti giornali

italiani. Giorni dedicati a una delle più preziose ricchezze del territorio voluti dal sindaco di Malito dott. Francesco Mario De Rosa.

Escursioni, degustazioni e un convegno su questa straordinaria pianta aromatica e sulle sue proprietà, al quale hanno partecipato imprese agricole locali, biologi, ricercatori e la presidente di Confagricoltura Cosenza Paola Granata, la quale, nel suo intervento, ha ringraziato il sindaco per aver coinvolto Confagricoltura in questa iniziativa di pregio che perseguirà un obiettivo ambizioso: la richiesta di un marchio DECO.

«Scelta apprezzabile quella del settore delle piante officinali ancora di

“nicchia” ma con un trend in espansione ed un potenziale ancora tutto da sfruttare» ha dichiarato la presidente Granata. «Utile nella salvaguardia della biodiversità e facile da coltivare, l'origano infatti non chiede niente di particolare, tollera suoli poveri e resiste alla scarsità idrica e persino al gelo. È importante stilare un disciplinare di coltivazione che, oltre a salvaguardare le caratteristiche organolettiche dell'origano locale, faciliti le lavorazioni attraverso una specifica meccanizzazione. E - ha concluso - Confagricoltura Cosenza sarà sempre a disposizione dell'amministrazione per la realizzazione del progetto».



Il punto di partenza

La riforma approvata l'estate scorsa e dal 6 dicembre in Gazzetta Ufficiale con i suoi tre regolamenti di base è una riforma che Confagricoltura ha cercato di correggere - con qualche successo - ma che non va incontro alle esigenze delle imprese. In particolare, l'agricoltura Calabrese sconterà le maggiori riduzioni in termini di aiuti diretti tanto per la riduzione del budget complessivo, circa il 15%, quanto per le contraddizioni di fondo che caratterizzano i nuovi regolamenti Comunitari. La Calabria che nel 2019 presenta uno dei valori medi ad ettaro più elevati di tutte le altre regioni, risulterà essere la regione più penalizzata per via del proprio orientamento produttivo basato prioritariamente sull'olivicoltura.

La riforma contiene dei veri e propri pregiudizi, come tentare di cogliere più obiettivi con meno risorse e penalizzare le imprese di maggiore dimensione più attive e orientate al mercato; una visione delle tematiche ambientali radicale e non sempre in linea con le esigenze di aumento della produzione e della produttività; una sempre

più marcata complicazione burocratica. Anche la dimensione sociale aggiunta alla fine del negoziato comunitario, con la introduzione della clausola sociale, rischia di aumentare la farraginosità delle procedure ed anche la disparità di trattamento, aspetti questi che avrebbero dovuto indurre a non introdurre questo meccanismo.

L'Italia in queste settimane sta valutando come utilizzare le risorse assegnate. Sono 50 miliardi nel periodo 2021-2027 e circa 35-36 miliardi nel periodo 2023-2027.

Tali risorse andranno utilizzate per i tre principali strumenti della PAC:

- I pagamenti diretti - Domanda Unica - che rappresentano il 65% circa del totale delle risorse comunitarie e che vengono radicalmente rivisti con la riforma;
- Le OCM di settore che vengono confermate negli strumenti con una più marcata attenzione verso la transizione ecologica e con una importante novità per l'Ocm olio i cui aiuti vengono legati alla commercializzazione effettiva delle OP;
- Lo sviluppo rurale che segna a differenza del passato l'importante novità di essere gestito nell'ambito della nuova programmazione strategica nazionale doppiamente integrata: tra Ministero e Regioni/PPAA e tra i vari strumenti della PAC che dovranno tutti rispondere alla coerenza di fondo degli obiettivi individuati.

Ora l'Italia si appresta ad attuare questa riforma con la definizione del Piano Strategico Nazionale che

deve essere presentato entro il 1° gennaio 2022 e poi discusso con la Commissione europea che dovrà approvarlo.

Quella che segue è una breve disamina dei contenuti della bozza del PSN che si sono iniziati a definire in questi giorni.

Domanda Unica

Il capitolo dei **pagamenti diretti** contiene le principali innovazioni della riforma.

La normativa comunitaria impone un riorientamento di una buona parte delle risorse a favore degli obiettivi della tutela dell'ecosistema, del benessere animale e della transizione ecologica (con la creazione degli "ecoschemi") nonché una redistribuzione del sostegno a favore delle aziende di piccole dimensioni.

Queste novità saranno implementate nel Piano Strategico Nazionale tenendo conto dei seguenti indirizzi.

"Agricoltore attivo" - non sarà modificata la definizione ma si è intervenute sul limite minimo che garantisce la liquidazione di una domanda di pagamento, attualmente fissata a 300 euro/domanda è confermata per le aree montane e svantaggiate, mentre sarà aumentata a 500 euro in tutte le altre aree. In ogni caso "la differenziazione del livello minimo dei pagamenti diretti è subordinata alla verifica tecnica della compatibilità della scelta con i sistemi informativi messi a disposizione dalla Commissione europea."

Suddivisione del massimale dei pagamenti diretti - Il massimale dei pagamenti diretti assomma per l'Italia a 3.628 milioni di euro l'anno.

Da tale massimale il Mi-paaf propone di prelevare e spostare alla dotazione dello sviluppo rurale circa il 2,5% per incentivare l'agricoltura biologica e una ulteriore percentuale dell'1% alle misure per i giovani agricoltori.

Inoltre l'Italia ipotizza di utilizzare come segue le quote del massimale dei pagamenti diretti ed in particolare:

- Il 25% dovrà essere destinato agli eco-schemi;
- Il 10% al pagamento redistributivo;
- Il 15% (13% più 2% per le colture proteiche) ai pagamenti accoppiati;
- Il 2% ai pagamenti diretti integrativi per i giovani agricoltori;
- Lo 0,2% circa infine, pari a 6 milioni di euro, destinati al finanziamento di misure di mercato per il comparto delle patate da consumo.

Ne consegue che, anche se la bozza di PSN non precisa questi dettagli, la riduzione applicata al valore dei "titoli + greening" dal 2023 **sarà pari al 50,4% rispetto ai valori attuali.**

Dal 2024 agirà poi la **convergenza interna**, che nella proposta di Piano Strategico Nazionale prevede la applicazione di una "convergenza parziale". In pratica il valore di titoli ricalcolati come sopra al 2023 dovranno:

- Se di valore inferiore all'85% del valore medio dei titoli aumentare **tra il**

2023 ed il 2026 almeno sino a tale valore.

• Se di valore superiore alla media ridursi in maniera proporzionale comunque per una flessione non superiore al 30%, **sempre tra il 2023 ed il 2026.**

Plafonamento del valore dei diritti disaccoppiati – La bozza di PSN prevede di applicare, come previsto dalla normativa comunitaria, un tetto massimo al valore dei titoli disaccoppiati storici che sarebbe fissato, sin dal 2023, a 2.000 euro/titolo.

Ecoschemi (25% massimale PD)

Eco-1 - Zootecnia (riduzione antibiotici e pascolo/allevamento semibrado)

Eco 2 - Inerbimento colture pluriennali

Eco 3 - Olivi di rilevanza paesaggistica (cumulabile con Eco 2)

Eco 4 - Sistemi di foraggiere estensivi

Eco 5 - Colture a perdere di interesse mellifero

Pagamento redistributivo – Anche in questo caso si tratta di una misura che è obbligatorio attuare da parte degli Stati membri utilizzando almeno il 10 per cento del massimale dei pagamenti diretti e prevedendo un premio sui primi ettari dichiarati o a favore delle imprese sino ad una certa dimensione per un certo numero, o tutti, gli ettari dichiarati.

A tale riguardo la bozza di PSN prevede:

• L'accesso al pagamento redistributivo a tutte le aziende sino ad una dimensione di 75 ettari complessivi. Sono comunque ammesse le aziende con dimensione

Eco-schemi – Si tratta forse della principale innovazione introdotta dalla riforma. La loro adozione è stata prevista in maniera da impiegare il 25% del massimale dei pagamenti diretti per un importo complessivo di poco superiore a 900 milioni di euro. In linea di massima, gli interventi ambientali previsti sono anche indirizzati a taluni comparti che subiranno forti riduzioni nel valore dei pagamenti di base disaccoppiati per ettaro. Gli ecoschemi previsti sono quelli che seguono:

minima di 0,5 ha;

• Un pagamento redistributivo erogato a tutte le aziende beneficiarie come sopra indicate sino ad una soglia massima di 14 ettari;

• La attuazione del pagamento redistributivo determinerà, anche se la bozza di PSN non lo afferma in maniera esplicita, la non applicazione di degressività oltre 60mila euro e capping dei pagamenti diretti di base a carico delle imprese.

Pagamenti accoppiati – per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti disaccoppiati il Mi-paaf propone di destinare a tali incentivi il massimo consentito di risorse e cioè 13%+2% del massimale dei

pagamenti diretti assegnati all'Italia cioè 544 milioni di euro l'anno, di cui 72,6 milioni (2% del totale) destinato alle coltivazioni proteiche.

Nel complesso questo determinerebbe un aumento di oltre il 20 per cento delle risorse oggi destinate ai pagamenti accoppiati, l'aumento del massimale consente di aumentare le dotazioni per alcune misure di "accoppiato", segnatamente molte misure del settore zootecnico (per altre c'è invece una riduzione), un consistente aumento per alcune coltivazioni, segnatamente quelle del comparto riso, soia e leguminose, una riduzione del pagamento accoppiato per l'olio limitata alla sola misura dell'olio di qualità attualmente esistente. E' stato infine previsto ex novo un pagamento accoppiato per il settore agrumicolo.

Altre misure attivabili: giovani agricoltori e misure di gestione del rischio – In merito a tali interventi del tutto facoltativi per gli Stati membri, l'Italia ha previsto di:

• Utilizzare il 2% del massimale dei pagamenti diretti per concedere un pagamento aggiuntivo rispetto ai pagamenti di base ai giovani "capi azienda" con sufficiente capacità professionale.

• Prelevare il 3% di tutti i pagamenti diretti spettanti a favore delle aziende beneficiarie che verrà considerato un contributo di partecipazione ad un Fondo mutualistico catastrofale che interverrà per indennizzare, con il concorso del

cofinanziamento nazionale, ai sottoscrittori del fondo le perdite in caso di catastrofi naturali.

Considerazioni finali

Questa bozza di Piano Strategico Nazionale, presentato di fatto a pochi giorni dalla scadenza del primo gennaio 2022, come commentato da Confagricoltura Cosenza e Confagricoltura Calabria, preoccupa per la tenuta economica delle imprese olivicole calabresi. Sono necessari alcuni adattamenti in ordine alle regole per la definizione dell'ecoschema dedicato al comparto olivicolo nonché una revisione del premio accoppiato.

La bozza di piano è ancora all'esame della conferenza Stato-Regione che non è escluso possano formulare ulteriori e migliorative proposte. In tale direzione va il lavoro portato avanti in particolare dall'assessore regionale all'agricoltura Gianluca Gallo e dalla struttura tecnica del dipartimento agricoltura che insieme agli assessori delle regioni Puglia e Liguria al tavolo ministeriale stanno difendendo le ragioni delle produzioni caratteristiche regionali.

Un commento definitivo è rinviato a quando saranno noti tutti i dettagli del PSN compresi i programmi per lo Sviluppo Rurale.

AZIENDA AGRICOLA ROMANO



L'azienda agricola si sviluppa su una superficie di circa 30 ettari. Il fulcro della produzione è nel comparto zootecnico con l'allevamento di suino nero di Calabria. Si tratta di una razza tipica locale che fino a pochi anni

fa rischiava l'estinzione a causa della diffusione di razze maggiormente produttive. La sua attitudine al pascolo e la rusticità rendono il suino adatto per l'allevamento allo stato semibrado.

Azienda Agricola Romano
via Gioacchino da Fiore - 87041 Acri (Cs)
Tel.: 3491730353
E-mail: romanonicola77@tiscali.it

MASSERIA FORNARA

Riso Italiano, marchio di qualità. Il frutto della coltivazione del riso dell'azienda Masseria Fornara di Contrada Garda è un prodotto italiano riconosciuto dall'Ente Risi.

Il marchio Riso Italiano, creato dall'Ente Risi alcuni anni fa, ha lo scopo di garantire l'origine, la natura e la qualità del riso commercializzato dagli operatori italiani.



Società agricola F.lli Perciaccante
Contrada Garda - 87011 Sibari (CS)
Tel.: +39 0981 415141
E-mail: masseriafornara@libero.it

CREDITO

ISMEA, RILASCIO GARANZIE PER L'EMERGENZA COVID-19

L'ISMEA consente di allungare a 120 mesi le operazioni già garantite, superiori a 30 mila euro (ai sensi della lettera c), comma 1, del decreto cd. "Liquidità" e s.m.i.), con mantenimento della percentuale di garanzia al 90 per cento. Tale misura è stata autorizzata dalla Commissione Europea con decisione C (2021) 7411 dello scorso 12 ottobre. La variazione in aumento della durata della opera-



zione deve essere effettuata dal soggetto finanziatore attraverso la sottoscrizione di un addendum al contratto di finanziamento originario e, evidenzia l'Istituto,

alla data di trasmissione al Garante della richiesta di estensione della garanzia non devono esistere rate impagate, anche parzialmente, da almeno 365

giorni.

Questa nuova opportunità, che riconosce sostanzialmente la possibilità alle imprese agricole di allungare i piani di rimborso da 72 mesi (6 anni) a 120 mesi (10 anni) per le sole operazioni già perfezionate, è in linea con le nostre richieste da sempre evidenziate ai decisori pubblici, nazionali ed europei, al fine di dare maggiore "respiro" alle imprese colpite dalla crisi pandemica.

TECNICO-ECONOMICO

OLTRE 10 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DELLE FILIERE DI MAIS, SOIA E LEGUMI. ISTANZE DAL 15 DICEMBRE 2021 AL 17 GENNAIO 2022



Anche per la campagna 2021 sarà possibile sottoscrivere dei contratti di filiera e beneficiare degli incentivi sulle superfici coltivate a mais, legumi e soia grazie al Fondo per la competitività delle filiere agricole. Il Fondo destina 20 milioni di euro a sostegno delle suddette filiere per

gli anni 2020 e 2021 e precisamente:
per l'anno 2020:
8 milioni di euro per la filiera del mais;
6 milioni di euro per la filiera dei legumi e della soia;
per l'anno 2021:
6 milioni di euro per la filiera del

mais;
4,5 milioni di euro per la filiera dei legumi e della soia.

Requisiti: le imprese agricole che intendono beneficiare dell'aiuto devono aver sottoscritto, prima del termine di presentazione della domanda (17 gennaio 2022), dei contratti di filiera della durata almeno triennale, ai sensi del D.M. 3/04/2020, direttamente o attraverso Organizzazioni di Produttori riconosciute ed alle quali sono associate, oppure contratti di filiera della durata almeno triennale con imprese di trasformazione o commercializzazione.

Il contratto deve essere sottoscritto da tutti gli interessati.

Nel caso di contratti sottoscritti da cooperative, consorzi agrari o da Organizzazioni di Produttori (OP), il contratto deve essere integrato con la copia dell'impegno/contratto di coltivazione tra l'impresa agricola e tali enti associativi.

SEZIONE BANDI

GAL STS: BANDO PER MISURA 16.4.1 PER PROGETTI DI COOPERAZIONE PER FILIERE CORTE NELLE AREE INTERNE SNAI

Il Gal STS rende note le modalità per la partecipazione all'Avviso Pubblico relativo alla misura 16.4.1 del P.A.L. 2014/2020 del Gal STS riservato ai Comuni Periferici ed Ultraperiferici dell'Area Interna SNAI Alto Savuto (Bianchi, Carpanzano, Panettieri, Scigliano) per progetti di Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale, per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, tra piccoli produttori agricoli e agroalimentari.

L'obiettivo dell'intervento è quello di



Terre Brettie

sostenere la cooperazione fra aziende agricole per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali dei prodotti di qualità del territorio dell'Alto Savuto.

L'intervento contribuisce diretta-

mente alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla Focus Area 6B "Sviluppo locale nelle zone rurali" e dalla Focus Area 3A del PSR Calabria.

La scadenza per la presentazione delle domande è il **7 gennaio 2022**.

G.A.L. Gruppo d'Azione Locale S.T.S. Savuto, Tirreno, Serre Cosentine s.c.a r.l.

Via E. Altomare, 13/A - 87054 Rogliano (CS) - tel. 0984/969154 email: info@galsts.it

GAL STS - AVVISO PUBBLICO "PACCHETTO GIOVANI" PER NUOVI INSEDIAMENTI DI GIOVANI AGRICOLTORI



Il CdA del Gal STS ha deliberato la proroga al 31 dicembre 2021 della scadenza del bando "Pacchetto Giovani". Il Gal STS nell'ambito del PAL "STS" - Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2014/2020, rende note le modalità di partecipazione al Bando "Pacchetto Giovani" per nuovi insediamenti di giovani agricoltori. Con tale Bando si intende incentiva-

re il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale. Possono essere candidati interventi da realizzare in uno dei 39 comuni del Gal STS - Savuto, Tirreno, Serre Cosentine. Le domande di sostegno dovranno essere presentate attraverso il portale Sian.

La scadenza per la presentazione delle domande è il **31 dicembre 2021**.

G.A.L. Gruppo d'Azione Locale S.T.S. Savuto, Tirreno, Serre Cosentine s.c.a r.l.

*Via E. Altomare, 13/A - 87054 Rogliano (CS)
tel. 0984/969154 email: info@gal-sts.it*

PAL "VALLE DEL CRATI" - PSR CALABRIA 2014-2020 MISURA 4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI



Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Intervento 4.1.1 - Investimenti nelle aziende agricole

OGGETTO DEL BANDO

Attraverso l'intervento 4.1.1 il G.A.L. intende sostenere investimenti destinati all'ammmodernamento, alla ristrutturazione, all'innovazione delle aziende agricole, finalizzati al miglioramento della competitività, della qualità delle produzioni, della sostenibilità aziendale.

SCADENZA

In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno si precisa che:

- le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro le ore 24:00 del 27/01/2022 Per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema;

- a decorrere dal 11/11/2021 sarà possibile effettuare il caricamento sul sistema Sian della documentazione elettronica allegata al fascicolo di domanda.

Gruppo di Azione Locale Valle del Crati s.c. a r.l.

Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 37, 87040 Rose (CS)

Telefax: 0984 903161

e-mail: gal@galcrati.it

PEC: galcrati@pec.galcrati.it

www.galcrati.it



MIPAAF - DM "Fondo per lo sviluppo ed il sostegno delle filiere agricole. L. n.178 del 30 dicembre 2020 Filiera olivicola olearia

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Il DM inerente i criteri e le modalità di utilizzazione del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole - "filiera olivicola-olearia" (allegato) ha acquisito l'intesa nella conferenza Stato Regioni del 3 novembre 2021 (cfr Nota Area prot. n.1323 del 29 settembre 2021) Contenuti del decreto. Alla filiera olivicola olearia sono stati destinati 30 milioni di euro ripartiti in 10 milioni di euro per il sostegno di investimenti in nuovi impianti e 20 milioni di euro per l'ammmodernamento di impianti già esistenti.

Sono ammessi a contributo costi fino ad un massimo di 12.577 euro per ettaro per i nuovi impianti e fino ad un massimo di 16000 euro per ettaro, più i contributi per le piante e la potatura di riforma, in caso di reimpianto di oliveti esistenti. L'aiuto è riservato per superfici minime di 2 ha e all'uso di cultivar italiane, storiche/autocitone. I beneficiari possono essere solo i produttori olivicoli associati ad OP con fascicolo aziendale attivo al momento della presentazione della domanda.

Agea nell'istruttoria della domanda stabilirà una graduatoria fino ad esaurimento delle scorte sulla base della superficie interessata dando priorità agli interventi con maggiore superficie ubicati nelle aree svantaggiate così come definite dall'art.32 del Reg (UE) n.1305/2013 ovvero zone montane, zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, nonché altre zone soggette a vincoli specifici. Il contributo riconoscibile non potrà essere superiore all'70% del massimale di spesa e per un massimo di 25 mila euro per impresa in regime di aiuto de minimis.

AL VIA LE DOMANDE PER IL BANDO “ISMEA INVESTE”



**UN PARTNER
ISTITUZIONALE
CAMBIA LE COSE**

Si è aperto il 15 novembre alle ore 9.00, lo sportello telematico per richiedere l'intervento finanziario denominato "Ismea Investe" e dedicato alle società di capitali attive nel settore agroalimentare.

Ismea Investe prevede interventi di equity, quasi equity, prestiti obbligazionari e strumenti finanziari partecipativi di importo compreso tra 2 e 20 milioni di euro per sostenere progetti di sviluppo nei settori della produzione primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari, distribuzione e logistica.

L'intervento a condizione di mercato è compreso tra un minimo di 2 milioni di euro e un massimo di 20 milioni di euro e non potrà essere superiore all'apporto da parte dei privati, in modo da garantire che ISMEA operi come socio di minoranza.

La partecipazione al presente Bando è riservata a:

- società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione di prodotti agricoli, compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- società di capitali, anche in forma cooperativa, che operano nella produzione di beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole;
- società di capitali partecipate almeno al 51 per cento da imprenditori agricoli, cooperative agricole a mutualità prevalente e loro consorzi o da organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente, ovvero le cooperative i cui soci siano in maggioranza imprenditori agricoli, che operano nella distribuzione e nella logistica, anche su piattaforma informatica, dei prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Nel caso di società di capitali con

veste giuridica di S.r.l. l'eventuale ammissione all'intervento ISMEA – mediante aumenti di capitale o sottoscrizione di prestiti obbligazionari – sarà condizionata alla trasformazione della società richiedente in S.p.A.

La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 9,00 del giorno 15 novembre 2021, data di apertura dello sportello telematico, fino alle ore 12,00 del giorno 14 gennaio 2022.

Le domande potranno essere presentate fino alle ore 12,00 del giorno 14 gennaio 2022. Nel corso di tale periodo lo sportello telematico sarà aperto nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 18,00.

Ai fini della ricevibilità e ammissione alla successiva fase istruttoria, le domande di partecipazione, saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Per consultare il bando e la documentazione richiesta <https://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9754>

DAL NAZIONALE

PARTE LA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DELLE CLEMENTINE ITALIANE

Ha preso il via la Campagna di promozione collettiva a favore delle Clementine italiane. Promossa dall'Organizzazione Interprofessionale del settore ortofrutticolo nazionale, Ortofrutta Italia, con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, coinvolge alcune migliaia di punti vendita delle principali catene della grande distribuzione, nonché dei negozi specializzati e di prossimità, con il supporto degli operatori grossisti dei mercati agroalimentari.

I punti vendita aderenti utilizzano un poster informativo che illustra le principali caratteristiche di questo piccolo agrume, il primo frutto "snack" nazionale.



L'iniziativa è parte del progetto di promozione e valorizzazione del prodotto italiano di Ortofrutta Italia, che tutti i mesi lancia una campagna su un prodotto specifico, nella sua piena stagionalità, incoraggiandone il consumo e sottolineandone le qualità organolettiche e i vantaggi per la salute.

La qualità quest'anno è ottima in quasi tutti gli areali. La promozione delle Clementine vuole contribuire alla tenuta e allo sviluppo di una produzione molto importante per l'economia agricola nazionale. La produzione annuale è di circa 600.000 tonnellate concentrate in particolare nella Sicilia orientale, in Calabria, Basilicata e Puglia.

SCADENZIARIO

a cura di CONFAGRICOLTURA COSENZA



27/12 (*): versamento acconto IVA 2021

16/01/22 (*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

16/01/22 (*): versamento delle

ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/01/22 (*): quarta rata 2021 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/01/22 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/01/22 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti

trimestrali relativo al IV° trimestre 2021

31/01/22 (*): scadenza presentazione all'Agenda del Territorio delle domande di variazione culturale per le variazioni intercorse nell'anno 2021 per i soggetti che non presentano domanda PAC.

* se di sabato, di domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo a quello festivo.

*La Presidente, il Direttore
e lo staff di Confagricoltura
Cosenza Augurano un
Felice Anno Nuovo!*

In ottemperanza alle norme dei Dpcm emanati dal Governo chiediamo al pubblico, per quanto possibile, di concordare un appuntamento con l'ufficio di competenza quando non fosse possibile il disbrigo pratiche attraverso i canali telematici.

Per accedere ai nostri uffici sarà obbligatorio indossare la mascherina protettiva, utilizzare il gel disinfettante messo a disposizione e mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro.

Si prega di contattare i nostri uffici all'indirizzo e-mail: cosenza@confagricoltura.it o telefonicamente al numero 0984.26133

Uffici zionali:

Confagricoltura Corigliano:

0983/889049

Confagricoltura Rossano:

0983/530105

Confagricoltura Cariati:

0983/91536

Confagricoltura Mirto:

0983/060764

Sede Zonale Paola:

0982/583626

Sede Zonale Rogliano:

0984/981313

Sede Zonale Amendolara:

0981/915372

2021

per Confagricoltura Cosenza

è stato un anno ricco di iniziative



Confagricoltura Cosenza
incontra i candidati a sindaco

Insieme agli amministratori coltiviamo il nostro futuro!

Lunedì 27 settembre ore 13,00
Franz Corusio

Elezioni Amministrative 2021
3 - 4 OTTOBRE



IL NUOVO SITO È ONLINE

Confagricoltura Cosenza

WORKSHOP
Slide e prospettive di sviluppo per la Nocciola di Calabria.

Confagricoltura Cosenza

-Salute
PAOLA GRANATA
Presidente LIPA Cosenza

-La coltura del nocciolo:
Dr. ANTONIO CLASADONTE
Dirigente ARSAC

-PSR Calabria 2014-2020 Frutta a guscio
Messa A11 e A13
Dr. GIUSEPPE ADDUCI
Direttore LIPA Cosenza

-Il Consorzio di valorizzazione e tutela della nocciola di Calabria
GIUSEPPE ROTIROTI
Presidente consorzio

22 DI OTTOBRE
ALLE 16:30 PRESSO LA SEDE DI CONFAGRICOLTURA COSENZA, VIA PIAVE, 3 COSENZA -

In ottemperanza alle norme anti Covid 19 è necessaria la prenotazione al 0984.24111



AGRICOLTURA E INFRASTRUTTURE
prospettive in un'ottica ecosostenibile

INTERVENZIONI
Luca Pignataro Presidente DIAI Cosenza
Francesco Aceto Presidente regionale Coldiretti Calabria
Gianbattista Nicoletti Responsabile FLAI CGL COSENZA
Paola Granata Presidente di Confagricoltura
Antonio Piccoli Segretario Generale FAI CGL Cosenza
Dott. Salvatore Procopio Fico Ambientalista
Giuseppe Rogato Associazione ambientalista WWF
Lello De Gregorio Imprenditore agricolo

MODERA I LAVORI
Annamaria Sicilia

SABATO 13 NOVEMBRE
ORE 17.00
SALA CONVEGNI PALAZZO SALERNO
RODOLFO GIOVANNI

ORGANIZZAZIONE
Comitato Spontaneo dei coltivatori Biogennaro

La sala andrà aperta con uscita da emergenza e dovranno essere rispettati i requisiti minimi di sicurezza COVID-19.

www.confagricolturacosenza.it

